



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2009

=====

ADDI' 25/09/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LLEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS


ASSENTI: SCALIA

DELIBERAZIONE N. 712

Oggetto:

Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e A.T.E.R. del Comune di Roma per svolgere iniziative volte all'accelerazione dei processi di dismissione del patrimonio E.R.P. compresi all'interno dei vigenti piani di vendita.



712 25 SET. 2009 

OGGETTO: Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e A.T.E.R. del Comune di Roma per svolgere iniziative volte all'accelerazione dei processi di dismissione del patrimonio E.R.P. compresi all'interno dei vigenti piani di vendita.

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche della Casa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Lr 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTO il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59) e successive modificazioni;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche;

VISTA la Lr 06 agosto 1999, n. 12 (Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche ed in particolare l'art. 3 che riserva alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di edilizia residenziale pubblica;

VISTA la Lr 28 dicembre 2006, n. 27 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) così come modificata dalla Lr 19 luglio 2007, n. 11 (Misure urgenti per l'edilizia residenziale pubblica) che riguarda in particolare sia la formazione di nuovi piani di cessione degli alloggi pubblici sia i piani già approvati e non ancora compiutamente portati ad attuazione;

PREMESSO che:

- i programmi regionali di cessione degli alloggi, da sempre previsti dalle leggi statali ed ora regolati dalle leggi regionali, oltre a favorire l'accesso alla proprietà degli inquilini che da molti anni occupano l'alloggio loro assegnato, tendono ad ottenere flussi finanziari da reimpiegare nell'edilizia e/o da utilizzare in funzione del risanamento della stessa gestione immobiliare;
- la Regione ha approvato numerosi ed estesi piani di cessione proposti dagli ex I.A.C.P., ora A.T.E.R., ma si è dovuto rilevare che purtroppo, a distanza di molti anni, per una serie di difficoltà interne ed esterne agli Enti, i risultati conseguiti sono stati molto modesti, vanificando sostanzialmente gli obiettivi programmatici regionali prefissati anche in sede legislativa;
- si è constatato che la complessità delle operazioni da svolgere preliminarmente, ai fini della stipula dei contratti con gli aventi titoli, per i quali peraltro sono da ricostruire le singole situazioni relative al rapporto locatizio (specie in ordine all'accertamento delle eventuali morosità per canoni e spese di gestione) nonché per quanto riguarda la verifica tecnico-legale dell'immobile da cedere,

712 25 SET. 2009 *PR*

comporta procedure e tempi molto lunghi, a cui concorre altresì una diffusa carenza di mezzi e di personale preposti a tali incombenze.

RITENUTO che è necessario assumere concrete iniziative per semplificare ed accelerare le procedure di vendita nonché per avviare concretamente l'acquisizione da parte della Regione dei dati e degli elementi, secondo gli schemi adottati anche a livello nazionale, da inserire nel costituito Osservatorio regionale sulla condizione abitativa del Lazio e che al riguardo la Regione, stante soprattutto le attuali difficoltà operative dell'A.T.E.R., può concorrere con appositi servizi a perseguire concretamente i suddetti obiettivi;

CONSIDERATO che all'attuazione di tale iniziativa appare utile pervenire attraverso apposito protocollo di intesa da sottoscrivere con le A.T.E.R. ed in prima attuazione con l'A.T.E.R. del Comune di Roma, ove si rilevano le maggiori necessità;

VISTO lo schema di protocollo di intesa, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura della concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

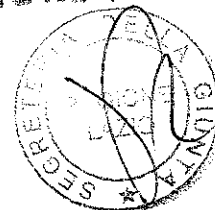
1. Di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere dalla Regione Lazio e dall'A.T.E.R. del Comune di Roma come dall'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il predetto Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o da suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e diffusa sul Sito Internet delle Regione Lazio www.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 29 SET. 2009



ALLEG. alla DELIB. N. 712
DEL 25 SET. 2009



ALLEGATO A

**Schema di Protocollo di intesa
Tra
REGIONE LAZIO e A.T.E.R. del Comune di Roma**

PER SVOLGERE INIZIATIVE VOLTE ALL'ACCELERAZIONE DEI PROCESSI DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO E.R.P. COMPRESO ALL'INTERNO DEI VIGENTI PIANI DI VENDITA.

Premessa

VISTA la Lr 06 agosto 1999, n. 12 (Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche ed in particolare l'art. 3 che riserva alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di edilizia residenziale pubblica;

VISTA la Lr 29 agosto 1991, n. 42 e successive modifiche, che disciplina la cessione in proprietà degli alloggi degli Istituti Autonomi Case Popolari del Lazio costruiti senza il contributo o il concorso dello Stato;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modifiche;

VISTA la Lr 03 settembre 2002 n. 30 e successive modifiche, con cui gli ex I.A.C.P. sono stati trasformati in Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.), assorbendone compiti e competenze;

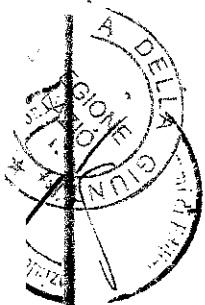
PREMESSO che l'A.T.E.R. del Comune di Roma ha provveduto a redigere piani di vendita nel corso degli anni '90 e che tali piani sono stati tutti oggetto di approvazione da parte della Regione Lazio;

CONSIDERATO che allo stesso modo, nel corso di questi anni, l'ex I.A.C.P. (ora A.T.E.R.), nell'ambito della scarsità di risorse finanziarie disponibili, ha dato priorità alle manutenzioni degli immobili non compresi nei piani di vendita, e tali costi sono stati sostenuti, nell'ottica delle legittime aspettative di cui sopra, dagli inquilini aventi titolo all'acquisto;

CONSIDERATO che:

- il processo di dismissione patrimoniale da tempo avviato, ha sino ad ora consentito all'A.T.E.R. di pervenire nel corso di oltre un decennio, alla cessione di un numero di alloggi pari a neanche 1/5 del numero totale compreso nei piani di vendita;
- l'approvazione di tali piani ha determinato legittime aspettative all'acquisto da parte degli aventi titolo, i quali per tale finalità hanno spesso provveduto a determinare la raccolta finanziaria necessaria e a destinare i propri risparmi;

RITENUTO che:



l'accelerazione e la rapida conclusione del processo di dismissione degli alloggi compresi nei piani già approvati, oltre a corrispondere alle istanze degli interessati, consente di reperire risorse finanziarie da riversare nel settore dell'E.R.P. per assicurare in primo luogo l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio pubblico che rimarrà in gestione all'A.T.E.R.;

- la dismissione degli alloggi offre una estremamente opportuna occasione nonché lo strumento per attivare concretamente l'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa del Lazio, in cui vanno inseriti i dati e gli elementi - già definiti a livello nazionale e regionale - sugli alloggi pubblici e sulla relativa utenza, dati che, una volta effettuate le vendite, sarebbe oltremodo difficoltoso reperire ed acquisire;

CONSIDERATO che l'A.T.E.R. del Comune di Roma, ai sensi di quanto previsto dalla legislazione vigente è un Ente strumentale della Regione Lazio, ovvero ne costituisce uno strumento per l'attuazione delle politiche sulla casa, e quindi entrambi i soggetti firmatari del presente protocollo hanno interesse a che gli obiettivi per i quali viene sottoscritto siano raggiunti;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha affidato con Contratto di Servizio stipulato in data 18 marzo 2009 - Reg. Cron. n.10912 del 26 marzo 2009, alla società Lazio Service S.p.A. (società in house della Regione Lazio) il servizio attraverso il quale sono disciplinati i rapporti per le prestazioni richieste dalla stessa Regione per le proprie finalità istituzionali e che nel progetto approvato dalla Regione, allegato al medesimo contratto, sono altresì comprese le prestazioni relative al funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa del Lazio;

CONSIDERATO che tra le finalità istituzionali in questione ricadono certamente quelle sopra indicate;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto segue:

Art. 1 **(Finalità)**

L'A.T.E.R. del Comune di Roma, in persona del suo Legale rappresentante e Direttore Generale, e la Regione Lazio, in persona di _____, ciascuno per le proprie competenze e nelle proprie funzioni, promuovono di comune accordo l'iniziativa successivamente descritta.

Obiettivo dell'iniziativa, è, da una parte, quello di contribuire efficacemente ad accelerare le procedure di dismissione degli alloggi di E.R.P. dell'A.T.E.R. del Comune di Roma compresi nei Piani di Vendita già approvati dalla Regione Lazio, in tempi coerenti con le esigenze descritte in premessa nonché, dall'altra parte di rilevare ed acquisire i dati e gli elementi concernenti l'anagrafe del patrimonio pubblico e della relativa utenza, da inserire nell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa del Lazio.

Art. 2 **(Impegni ed azioni specifiche)**

Le parti si impegnano ciascuna per le proprie competenze, alla predisposizione e realizzazione di un progetto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente articolo. Il progetto

riguarderà, prioritariamente, gli alloggi compresi nei piani di vendita approvati dalla Regione, per i quali non si è pervenuti ancora alla definizione dei procedimenti di dismissione.

Il progetto riguarderà in particolare i seguenti aspetti:

- 1) Analisi dei processi in essere per la dismissione del patrimonio ai fini della individuazione ed applicazione di procedimenti semplificativi;
- 2) Analisi, organizzazione ed acquisizione della documentazione necessaria e finalizzata attraverso lo sviluppo e l'impiego di tecnologie informatiche;
- 3) Realizzazione ed applicazione di un sistema informatizzato di gestione del procedimento;
- 4) Implementazione massiva dei rapporti interpersonali con gli aventi titolo all'acquisto attraverso l'impiego di strumenti innovativi di comunicazione e informazione;
- 5) Rilevazione dei dati e degli elementi e loro trasmissione alla Regione, da inserire nell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa del Lazio.

Per la realizzazione del progetto, la Regione Lazio si impegna per il tramite della società Lazio Service S.p.A., alla fornitura all'A.T.E.R. del Comune di Roma dei servizi che saranno individuati nell'ambito dello stesso progetto, mentre i restanti servizi ed attività saranno svolti dall'A.T.E.R. che in ogni caso assumerà la funzione di direzione e coordinamento.

La responsabilità attuativa ed organizzativa del progetto è in capo all'A.T.E.R. del Comune di Roma, e per essa, salvo diversa disposizione da parte della Direzione Generale, al Dirigente del Servizio Alienazioni.

L'A.T.E.R. si impegna a porre in essere concretamente le condizioni affinché la società Lazio Service S.p.A. possa agevolmente ed efficacemente svolgere l'attività di competenza.

Art. 3 **(Monitoraggio)**

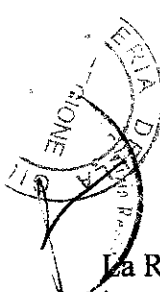
Al fine di monitorare gli effetti della presente intesa e misurare l'efficacia del progetto di cui al precedente art. 2) e verificare i risultati conseguiti, è istituito un Comitato di monitoraggio, da costituirsi entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, composto da un rappresentante ciascuno dell'A.T.E.R. del Comune di Roma, della Direzione regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale della Regione Lazio, della società Lazio Service S.p.A. e dell'Assessorato alle Politiche della Casa.

Al Comitato competerà promuovere e richiedere le azioni necessarie ad applicare tutti gli eventuali correttivi che si rendesse necessario apportare per la durata del progetto.

Art. 4 **(Durata)**

Il protocollo ha durata di anni due a partire dalla sua sottoscrizione, salvo rinnovo, e può essere modificato in accordo tra le parti.

Art. 5 **(Risorse)**



La Regione Lazio regolerà i rapporti economici direttamente con la società Lazio Service S.p.A. per i servizi da questa prestati come da contratto stipulato il 26 marzo 2009, reg. cron. n. 10912 di cui alla D.D. B0482 del 18 febbraio 2009. L'A.T.E.R. assicurerà, le risorse comunque necessarie, anche di ordine economico, per la compiuta attuazione del progetto previsto dal presente protocollo, per le proprie competenze e per i costi ordinari della propria struttura.

Roma, _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Lazio _____

Per A.T.E.R. Comune di Roma _____

